

Comunità della Paganella

PARERE DEL REVISORE DEI CONTI SU RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ART. 3, COMMA 4 D.LGS. 23.06.2011 N. 118

Il sottoscritto dott. Hermann Franchi, a cui con deliberazione assembleare n. 17 del 19.11.2014 sono state attribuite le funzioni di revisione economico finanziaria della Comunità della Paganella, ha preso in esame nel giorno 8 giugno 2017 la proposta di provvedimento formulata dal Presidente della Comunità della Paganella, dott. Gabriele Tonidandel avente ad oggetto "Art. 3, comma 4 D.lgs. 23.06.2011 n. 118. Riaccertamento ordinario dei residui attivi, e dei residui passivi per l'esercizio 2016 e variazioni di bilancio per reimputazione accertamenti ed impegni."

Tenuto conto che

- a) l'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni prevede che : "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'Allegato n. 1, occorre provvedere, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento";
- b) l'art. 228, comma 3, del Tuel 267/2000 e s.m. prevede che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione a bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs 23.06.2011 n. 118 e s.m.;
- c) in base al principio contabile generale n. 9 della prudenza tutte le Amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:
 - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
 - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
 - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- d) in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:
 - a) la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
 - b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
 - c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
 - d) i debiti insussistenti o prescritti;
 - e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
 - f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

Esaminata la richiamata proposta deliberativa, unitamente alla documentazione allegata e ad ulteriore documentazione a supporto, dalla quale emerge quanto segue:

RESIDUI PASSIVI

1. i residui passivi provenienti dalla gestione di competenza 2016 sono stati determinati in euro 660.848,35, di cui euro 599.926,52 relativi alle spese correnti ed euro 31.427,15 relativi alle spese in conto capitale; inoltre con la revisione ordinaria vengono reimputati impegni per complessivi euro 587.309,82, di cui 314.238,16 con attivazione del FPV;
2. i residui passivi degli esercizi 2015 e precedenti, che ammontavano a euro 1.537.078,70 all'1.01.2016, sono stati ridotti come segue:
 - ✓ di euro 640.866,32 con il riaccertamento straordinario dei residui di cui al Provvedimento del Presidente n. 65 del 21 luglio 2016;
 - ✓ di euro 3.211,32 per economie di spesa e imputazioni agli esercizi successivi rilevate dopo l'operazione di riaccertamento straordinario (di cui 3.122,64 con il presente riaccertamento), che sommate ai pagamenti effettuati nel corso del 2016 pari a euro 755.565,65 riducono i residui passivi da riportare nell'esercizio 2017 a euro 137.435,41;

RESIDUI ATTIVI

1. rilevato che al termine delle operazioni di riaccertamento i residui attivi provenienti dalla gestione di competenza 2016, elencati sono stati determinati in euro 1.191.167,91; inoltre con la revisione ordinaria vengono reimputati accertamenti per complessivi euro 273.669,95.
2. i residui attivi degli esercizi 2015 e precedenti, che a euro 1.464.824,84 all'1.01.2016, è stata ridotta come segue:
 - ✓ di euro 291.979,55 con il riaccertamento straordinario dei residui di cui al Provvedimento del Presidente n. 65 del 21 luglio 2016;
 - ✓ di euro 2.914,35 per insussistenze di entrata rilevate dopo l'operazione di riaccertamento straordinario, che sommate agli incassi effettuati nel corso del 2016 pari a euro 763.608,57 riducono i residui attivi da riportare nell'esercizio 2017 a euro 406.322,37;

VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

I residui attivi e passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

Residui	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Attivi Titolo I			-	-	-	648.662,41	648.662,41
Attivi Titolo II		28,0 0	-	13.339,0 7	392.378,60	502.439,58	908.185,25
Attivi Titolo III		-	-	-	-	39.478,3 6	39.478,3 6
Attivi Titolo IV						-	-
Attivi Titolo V		-	125,0 5	-	451,6 5	587,5 6	1.164,2 6
TOTALE ATTIVI	-	28,0 0	125,0 5	13.339,0 7	392.830,25	1.191.167,91	1.597.490,28
Passivi Titolo I	-	-	-	3.050,0 0	131.940,92	599.926,52	734.917,44
Passivi Titolo II	-	-	-	-	-	31.427,1 5	31.427,1 5
Passivi Titolo III						-	-
Passivi Titolo IV		9,7 0	2.341,2 2	1,9 4	91,6 3	29.494,6 8	31.939,1 7
TOTALE PASSIVI	-	9,7 0	2.341,2 2	3.051,9 4	132.032,55	660.848,35	798.283,76

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 E AL BILANCIO 2017-2019.

Il riaccertamento ordinario genera una sua contestuale variazione, al fine di inserire nello stesso le reimputazioni di entrate e di spese ad esercizi futuri e, nei casi previsti dal principio contabile n.2 (punto 5.4), di procedere alla costituzione/movimentazione del Fondo pluriennale vincolato (F.P.V.); Con il presente riaccertamento ordinario la variazione è pari ad € 367.832,27 per l'anno 2017 con aumento di pari importo sia nell'entrata che nella spesa.

Per l'esercizio 2016 gli impegni reimputati con attivazione del FPV di spesa (€ 314.238,16), generano uno storno dai capitoli su cui erano imputati ai FPV di spesa corrispondenti.

Le variazioni del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 di cui sopra rispettano i vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio) di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 così come modificato dalla Legge 164 del 31 agosto 2016 e dall'art. 1, comma 466 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di stabilità nazionale 2017)

Tutto ciò considerato il revisore dei conti esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione del Comitato esecutivo avente ad oggetto "Art. 3, comma 4 D.lgs. 23.06.2011 n. 118. Riaccertamento ordinario dei residui attivi, e dei residui passivi per l'esercizio 2016 e variazioni di bilancio per reimputazione accertamenti ed impegni."

Andalo, 8 giugno 2017

IL REVISORE DEI CONTI
Dott. Hermann Franchi

